

Milan e Inter vogliono demolire del tutto lo stadio di San Siro

Pubblicato: Giovedì 15 Settembre 2022



Lo stadio di San Siro sarà “completamente demolito”: è quanto prevede il dossier che Milan e Inter hanno inviato a Roma, in vista dell’avvio del dibattito pubblico, in seguito alla riduzione delle volumetrie previste dal Piano di governo del territorio (Pgt) per la realizzazione del nuovo stadio.

Una riduzione, si legge sul dorso milanese del Corriere della Sera, che i club hanno accettato a malincuore.

Delle tre torri presentate nei precedenti masterplan, ne rimarrebbe solamente una, secondo il Corriere della Sera, che ospiterà per gran parte delle superfici le sedi operative dei due club. Sarà un edificio a doppia torre destinato a uffici di 17 piani, alto 87 metri, un centro congressi di 4 mila metri quadrati, alto 12 metri, un centro commerciale di 68 mila metri quadrati disposto su tre livelli affacciato su via Dessiè. **Sul tetto del mall verrà realizzato sia uno spazio per intrattenimento di 9 mila metri**, sia il **Museo dello Sport** di 2.700 metri quadrati, sia il Centro Attività Sportive di 1.300 metri quadrati che ospiterà un percorso di running urbano.

L’area attualmente occupata da San Siro viene riconfigurata a distretto sportivo con la realizzazione di un’area a verde (oltre 50 mila metri saranno di tipo profondo), attrezzata con aree ludiche e sportive. Per la realizzazione di tutte le opere (nuovo stadio e comparto) sono previsti 80 mesi di lavoro. Le squadre ipotizzano l’inizio dei lavori il primo gennaio del 2024 “così da garantire per le Olimpiadi invernali del 2026, l’apertura al traffico del sottopasso Patrolo, liberando le viabilità locali dal traffico di scorrimento”. **Per far questo i club indicano la conclusione del processo autorizzativo entro il 2023.** La fine dei lavori è prevista per il 31 luglio 2030.

Proprio nella giornata di ieri **i comitati pro salvataggio di San Siro si sono ritrovati davanti al Comune di Milano** abbracciando Palazzo Marino per chiedere ancora una volta di conservare il Meazza invece che abbatterlo. **Uno dei progetti per la riqualificazione dello stadio milanese è firmato da due varesini, Riccardo Aceti e Nicola Magistretti.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it